



a cura di Germano Barban

Ennio Morricone disse una volta che la musica da film è quella che tutti "sentono" ma che nessuno ascolta. Affermazione emblematica che ben rappresenta l'effetto che la musica nel contesto filmico produce e che tutti gli spettatori avvolge poiché essa scandisce il ritmo, il senso del dramma, la comicità e tutti gli eventi che le immagini scorrendo riescono a trasmettere. Tuttavia, finita la visione, sembra difficile riuscire a ricordarsi della colonna sonora, salvo qualche frammento particolarmente incisivo che ci ha colpito. Solo in seguito con l'ascolto su disco riusciamo a ricomporre e ricordare i tasselli musicali che hanno accompagnato la visione. E' uno dei tanti misteriosi effetti che provoca la musica cinematografica, poiché a differenza di altre tipologie di ascolto non è la sola protagonista nel suo momento di espressione. Questo e altri temi del rapporto musica e immagine li potremo scoprire man mano in questa breve storia della musica cinematografica, con i suoi autori più im-

Musica e cinema, due discipline artistiche apparentemente molto diverse tra loro eppure riuscite in un connubio indissolubile e perfetto; l'una pura astrazione, quasi assoluta, l'altra il trionfo del realismo che attraverso i fotogrammi in movimento è riuscita a dare forma all'immaginario che alberga nella mente umana tra infinite possibilità.

portanti, le vicende talvolta complesse della creazione delle soundtrack più famose, premi e riconoscimenti, flop e *rejected score*, sino alla scoperta di quelle *missing score* di cui da anni gli appassionati attendono speranzosi la pubblicazione su disco.

Gli albori della musica cinematografica

L'invenzione dei fratelli Lumière diede il via a quella che nel corso di oltre un secolo divenne una delle industrie più prolifiche e redditizie dell'era moderna. Quasi nessuno in quell'oscuro e

lontano pionierismo pensò di dotare il fluire delle immagini di un supporto musicale, tanto aleatorio quanto improbabile, vista l'assoluta astrazione della musica, quindi ben lontana dal realismo che si proponeva di riprodurre il nuovo mezzo. Possiamo dire che forse, proprio la reazione e il comportamento del pubblico di fronte a questa meraviglia determinò l'esigenza di inserire il fattore musicale per ancorare l'attenzione sul timbro che le pur brevi vicende nei primi filmati cercavano di rappresentare. Dobbiamo immaginare che le prime proiezioni si

